

COMUNE DI PEZZAZE
Archivio Storico

Inventario

Vicinia di Avano
(1591-1971)

SOPRINTENDENZA
ARCHIVISTICA
per la Lombardia

REGIONE
LOMBARDIA
Culture, identità e
autonomia
della Lombardia

COMUNITA' MONTANA
VALLE TROMPIA
Sistema dei Beni Culturali
e Ambientali
Sistema archivistico

COMUNE PEZZAZE
provincia di Brescia

Cooperativa A.R.C.A.
Gardone Val Trompia (Bs)

Vicinia di Avano

**[Commissaria Bontacchio Zenoncina - Oratorio di S. Gaetano-
Istituto di S. Gaetano - Cappellania di S. Gaetano]
1591-1971**

**Intervento di Riordinamento ed Inventariazione
dell'Archivio storico**

Ambiente Ricerca Cultura Arte

via XX Settembre, 11
25063 Gardone Val Trompia, Bs.
tel. 030.8911581
fax 030.5100309
e-mail: archivi@cooperativaarca.it
sito: www.cooperativaarca.it

Équipe di lavoro Coop. A.R.C.A.:

Lucia Signori

Per la redazione dell'inventario è stato impiegato il software "Sesamo" versione 3.2 e 4.1 ambiente Windows
- Regione Lombardia - Culture, identità e autonomia della Lombardia

Finito di stampare ottobre 2013 presso il Centro stampa elettronico A.R.C.A.

Revisione dicembre 2020 a cura di Abibook soc. coop.

Approvazione Inventario Soprintendenza Archivistica e Bibliografica, prot. 0001717 - 28/03/2022

Gli operatori ringrazia per la collaborazione:

Filippo Vignato, Soprintendenza Archivistica per la regione Lombardia; Roberto Grassi e Mirella Mancini, Regione Lombardia - Culture, identità e autonomia della Lombardia; Graziella Pedretti, Direzione Area Cultura Comunità Montana di Valle Trompia, Massimo Galeri, coordinatore Sistema Archivistico – Sistema dei Beni Culturali e Ambientali della Comunità Montana di Valle Trompia e il personale del Comune di Pezzaze.

Sommario

- p. 6 Profilo istituzionale
- p. 8 Vicinia di Avano
- p. 8 Bibliografia
- p. 9 Note di storia dell'archivio
- p. 10 Descrizione del complesso documentario e criteri d'intervento
- p. 11 Modello scheda descrittiva unità fascicolare
- p. 12 Modello scheda descrittiva registro in serie

- p. 13 **Carteggio 1591-1971**
- p. 15 Carteggio antico regime
- p. 16 Carteggio Ottocento
- p. 18 Carteggio Novecento
- p. 21 Adunanze
- p. 21 Atti notarili e scritture private
- p. 22 Capitali
- p. 23 Aste e affittanze
- p. 23 Contratti esattoria
- p. 23 Polizze assicurative
- p. 23 Denunzie delle rendite
- p. 23 Fedi per messe
- p. 23 Fatture e ricevute

- p. 25 **Registri 1718-1971**
- p. 27 Entrate e uscite
- p. 28 Verbali d'asta delle affittanze
- p. 28 Verbali di consegna delle affittanze
- p. 28 Riscossione affittanze
- p. 29 Capitali
- p. 29 Bollettari di mandati e reversali
- p. 30 Elemosine
- p. 30 Personale

Profilo istituzionale

Il termine “vicinia” designa la collettività degli abitanti di un villaggio; tale istituto, diffuso soprattutto nell'Italia Settentrionale e in modo particolare in Lombardia, Trentino, Alto Adige e Cadore risale ad un passato remoto la cui origine non è possibile datare con precisione; in Lombardia il periodo di formazione è individuato nel XII secolo, ma è solo dal XIV che iniziano ad essere redatti i primi statuti e comunque tale istituto giungerà alla piena maturità solo nel XV secolo, quando le istituzioni sono delineate e i rapporti con le istituzioni sovracomunali bresciane e veneziane consolidati.

Anche se è collocabile alle origini dell'organizzazione amministrativa del territorio rurale, tuttavia la vicinia non si identifica mai completamente con il Comune, inteso nel senso moderno di ente pubblico con un territorio ed una organizzazione amministrativo-economica, ma indica un gruppo particolare, gli abitanti del *vicus*, che condividono un complesso di beni con la destinazione immutabile di servire a complemento delle proprietà private, individuali o familiari e si coordinano per la comune difesa e assistenza, per i bisogni primari della vita, sia di ordine spirituale che materiale: era quindi intesa primariamente come ente economico e solo successivamente come soggetto politico.

Tipica dei piccoli centri abitati delle montagne, isolati e perciò spinti dalla necessità di organizzarsi autonomamente, aveva una struttura amministrativa più o meno completa, ma sempre piuttosto rudimentale; con il passare del tempo, in alcuni centri, il patrimonio viciniale divenne, in parte, privato e rimasero solamente i boschi e gli alpeggi; altrove, invece, il patrimonio si accrebbe con donazioni e legati, permettendo così alla collettività di provvedere all'assistenza, all'istruzione, alla cura della chiesa, alla conservazione e manutenzione delle opere pubbliche, perdendo, in questo modo, quasi completamente, il carattere di associazione agraria.

Il termine vicinia, oltre ad indicare la collettività degli abitanti, designava anche l'adunanza costituita da tutti i capi delle famiglie originarie le cui attribuzioni erano di tipo legislativo, poteva infatti legiferare e modificare statuti, provvisori e consuetudini del Comune; patrimoniale, cioè aveva potere di decidere modificazioni al patrimonio del Comune (acquistare, vendere, affittare etc.) e infine amministrativo, si occupava cioè della regolamentazione e gestione dell'attività sociale.

Per quanto riguarda gli statuti, essi contenevano norme che avevano lo scopo di garantire l'attuazione di un sistema di controllo efficiente sulla vita giuridica e amministrativa della comunità, assicurare la prevenzione dei crimini e la riscossione dei tributi; tuttavia, nel quadro della gerarchia delle fonti, le norme statutarie di una comunità rurale esistevano solo in quanto approvate dagli statuti cittadini e dalla legge veneta e inoltre erano stesi e approvati per volere di Venezia secoli dopo che erano già attivi. Infine, nel caso del territorio bresciano, si nota che, con il consolidamento delle strutture dello stato regionale e con il conseguente progredire degli interessi veneziani verso la terraferma, l'amministrazione dei comuni venne regolamentata sempre di più da disposizioni generali e particolari emanate dai diversi Capitani di Brescia e dai Sindaci Inquisitori di Terraferma.

Il perno della vita amministrativa comunale era costituito dall'assemblea di tutti i capi famiglia residenti nel comune, denominata *vicinia generale* o semplicemente *vicinia*; tale organo, composto da tutti i capi famiglia di età superiore ai diciotto anni, deliberava validamente con la maggioranza semplice. L'assemblea generale era anche il centro della vita politica della comunità e al suo interno venivano eletti o confermati tutti i magistrati e gli organi comunali che poi dovevano attenersi alle decisioni che venivano deliberate. Accanto all'assemblea della vicinia c'era poi un *consiglio* con un minor numero di membri che aveva funzione esecutiva. A capo di tale consiglio di solito c'era un *console* (a volte affiancato da un collega) con il compito di coordinare, preparare e presiedere i lavori degli organi deliberanti e di dare seguito alle decisioni adottate. In molti comuni il console aveva compiti giurisdizionali, limitatamente alle infrazioni statutarie e in casi più rari e particolari era giudice di primo grado, assumendo in questi casi il nome di console *giusdicente*. Vi era poi il

massaro, cioè tesoriere o cassiere, che aveva il compito di esigere e sborsare il denaro di spettanza comunale per titoli di credito, tasse o imposte e per il pagamento delle spese comunali, ma non aveva possibilità di decidere dell'utilizzo del denaro pubblico. La carica era generalmente messa all'asta al miglior offerente che doveva presentare prima di entrare in carica "idonea sigurtà" cioè fideiussione come garanzia patrimoniale e penale del suo operato. Oltre ai massari generali potevano essere eletti massari particolari, delegati alla gestione di particolari e specificati servizi (*massari ai forni*, es. Collio, massari della cantina, massari delle condanne).

Sul corretto operare dei massari e dei consoli, e in pratica su tutta la gestione finanziaria e patrimoniale del comune e dei beni comunali, vigilavano ufficiali con compiti di revisione e controllo, generalmente chiamati *ragionati*. Vi erano poi i *campari*, incaricati di custodire le terre, le possessioni e le acque esistenti nel loro comune, prestando sorveglianza contro i danneggiamenti; dovevano giurare di esercitare legalmente il loro ufficio e di non accusare nessuno falsamente; al loro salario andava aggiunta una parte dei proventi derivanti dalle multe comminate in seguito alle accuse di infrazioni presentate ai consoli comunali.

Il compito di quantificare i danni dati o di stimare i pegni dei debitori spettava agli *estimatori*, eletti in numero variabile a seconda delle necessità. Sempre con lo stesso nome ma con funzioni diverse erano eletti gli estimatori deputati alla redazione dell'estimo, in base al quale poi venivano proporzionalmente suddivisi i carichi fiscali costituiti da tasse e imposte di varia natura, sia locali sia imposti da Brescia o Venezia.

Vi erano poi ufficiali che venivano nominati di volta in volta in caso di necessità, e che generalmente prendevano il nome di *deputati* (deputati alla sanità, alle seriole o rogge, alla carità).

Una funzione del tutto particolare, di grande rilevanza per il comune, era poi quella svolta dai *sindici* o *procuratori*: negli statuti con tale nome si designavano i rappresentanti legali nominati dalla vicinia con la delega di rappresentare e difendere il comune in situazioni processuali originate da controversie o cause di vario genere.

Nel corso del XVII secolo e ancor più nel XVIII secolo si moltiplicarono, sul territorio bresciano, gli interventi da parte di Capitani e Sindaci Inquisitori in Terraferma per regolamentare l'organizzazione interna dei comuni soprattutto in materia di gestione della finanza e delle spese locali, ma anche per tentare di razionalizzare la vita politico-amministrativa delle comunità rurali.

Tuttavia il nesso problematico di maggiore importanza nella vita politico-amministrativa delle comunità rurali, affrontato dai Sindaci Inquisitori e dai Capitani veneti a partire dalla seconda metà del XVII secolo e con maggiore incisività nel XVIII secolo era rappresentato dalla distinzione all'interno delle comunità tra originari e forestieri: solamente gli abitanti "originari" o "antichi originari" della comunità potevano infatti godere dei beni e dei diritti comunitari e partecipare alla vicinia e quindi alla vita politica, i "forestieri" o "nuovi originari", coloro cioè che si erano trasferiti nella comunità provenienti da altre località, ne rimanevano invece esclusi. La condizione di "forestiero", tra l'altro, non si tramutava in quella di originario anche dopo molti anni o addirittura generazioni di permanenza di una famiglia presso la comunità. I "forestieri" non intervenivano nelle decisioni del comune in materia di spese, taglie e controllo contabile, perciò, oltre a non poter godere delle risorse derivanti dai beni della comunità, dovevano spesso pagare carichi maggiori di taglie. Dopo vari tentativi non andati a buon fine nel corso del secolo XVII, tra il 1764 e il 1766 vengono emanate alcune terminazioni, cioè leggi da parte dei Capitani Francesco Grimani e Vittore Pisani che cercano di equiparare la condizione tra originari e forestieri; tuttavia la questione è abbastanza controversa e c'è anche chi sostiene che tali tentativi riformistici rimasero di fatto disattesi per garantire la continuità del gettito erariale, risultato di un compromesso tra governo veneziano e detentori storici del potere locale.

Vicinia di Avano

La Vicinia di Avano, attualmente frazione del Comune di Pezzaze, si connota per la continuità istituzionale dell'ente, essendo attestato sin dal secolo XVI e sopravvissuto fino ad oggi. La Vicinia, istituito alle origini dell'organizzazione amministrativa del territorio rurale, raccogliendo l'assemblea dei capifamiglia, ne gestiva anche i beni e i servizi funzionali alla vita della comunità, come ad esempio la manutenzione di strade, acque, ponti, o il regolamento di fondi, pascoli e boschi; provvedeva anche al culto e all'attività di vigilanza su opifici, osterie, mulini. In particolare, per la Vicinia di Avano, si parla anche di una *regola*, dove, con questo termine, si individua un'associazione di gruppi familiari più qualificata e ristretta rispetto al complesso degli abitanti che godevano dei diritti di vicinato: presuppone un rapporto di discendenza diretta e prescinde dal presupposto della territorialità.

A metà del secolo XVIII la Vicinia di Avano è destinataria dell'importante eredità di Giovanni Bontacchio Zanoncini (redige il testamento il 25 marzo 1750, ma morirà il 9 marzo 1756) che le attribuisce la quasi totalità del proprio patrimonio. Da questo momento in poi tale lascito determinerà anche le successive denominazioni dell'ente, definito pertanto Commissaria Bontacchio Zanoncina, (dal cognome del legatario e del suo antenato Zanoncino), oppure Oratorio di S. Gaetano, Istituto di S. Gaetano o ancora Cappellania di S. Gaetano (per ricordare la parrocchiale intitolata a S. Gaetano). Il Bontacchio dispone che, fatto salvo l'usufrutto per la moglie, tutto il patrimonio si trasmetta poi interamente alla Vicinia e che sia utilizzato, oltre che per le ordinarie attività, anche per disporre di un sacerdote che curi l'istruzione dei bambini, possa esercitare la funzione di confessore, visiti gli infermi e celebri le messe presso l'Oratorio allora in costruzione; è infatti proprio dalle carte del fondo che si rintraccia il decreto vescovile di autorizzazione del progetto della chiesa di S. Gaetano (14 febbraio 1751)¹.

Le attività principali con cui la Vicinia si sostenta e che sono testimoniate anche tra i documenti dell'archivio sono, tradizionalmente, l'affittanza di beni (fondi agricoli, taglio di piante) e il rendimento dei capitali.

Bibliografia

- *Comunioni familiari montane*, a cura di Emilio Romagnoli e Cesare Trebeschi, Paideia, Brescia, 1975.
- *Atlante valtrumplino. Uomini, vicende e paesi delle valli del Mella e del Gobbio*, Grafo, Brescia, 1982.
- *Viaggio in Valtrompia*, a cura di Livio Bettari, Ernesto Pintossi, Carlo Sabatti, Edizioni Brixia, Brescia, 1994.
- *Pezzaze nella storia e nell'arte. Dalle origini al 1529 – Gli Statuti*, a cura di Carlo Sabatti, Comune di Pezzaze, 1995
- *Pezzaze nella storia e nell'arte (fine '700 – metà '900)*, a cura di Vincenzo Rizzinelli, Comune di Pezzaze, 1995.
- *Enciclopedia bresciana*, a cura di Antonio Fappani, Editrice "La Voce del popolo", Brescia, vol. I [1978?], vol. XII, 1996.
- *Le istituzioni storiche del territorio lombardo: XIV-XIX secolo. Brescia. Progetto Civita*, Regione Lombardia, Milano, 1999.
- *Testamento di Giovanni Bontacchio Zanoncini*, a cura di Giuseppe Maffina, stampato in proprio, 2003.
- Raffaglio, Giovanni, "Le vicinie e la legge sul riordinamento degli usi civici", *Il diritto dei beni pubblici*, XI, terza serie (fasc. 1), Milano, 1935, pp. 4-6.

¹ Avano, Vicinia, Carteggio, busta 1, fasc. 1: anche se i lavori di costruzione della chiesa erano già stati avviati probabilmente sin dal 1848.

Note di storia dell'archivio

Nel 2008 la documentazione prodotta dalla Vicinia di Avano dal 1591 al 1970 viene depositata presso il Sistema archivistico di Valle Trompia². Il fondo consiste in una parte di carteggio e alcune serie di registri così ripartite:

Carteggio (1591-1964)

Atti fondativi (testamenti, compravendite, doti)

Patrimoniali (capitali, mutui ipotecari, affrancazioni)

Contabili (ricevute, mandati, polizze)

Amministrativi (ordinanze, ecc.)

Consistenza: n. 5 buste (di cui 2 di antico regime)

Serie registri (1718-1970)

n. 13 mastri 1718-1970 (di cui 1 di antico regime)

n. 6 bollettari 1886-1967

n. 1 affittuali 1934-1945

n. 2 consegne 1915-1970

n. 1 personale 1902

Consistenza: n. 23 registri

All'atto della consegna sono segnalate la "necessità di riordino e inventariazione dell'intero fondo" e di un eventuale "restauro di registro di antico regime". L'attuale intervento è si caratterizza quindi come prosecuzione dell'azione di salvaguardia e valorizzazione che era lo scopo primo dell'atto deposito del fondo.

Successivamente l'intero fondo viene trasferito presso il Comune di Pezzaze³ nel cui archivio storico è attualmente conservato.

² Dichiarazione di deposito 12/11/2008, rilasciata dal rappresentante della Cappellania S. Gaetano in Avano.

³ Sede legale: via Caduti del lavoro, 3, 25060 Pezzaze.

Descrizione del complesso documentario e criteri d'intervento

Il fondo, anche a motivo dell'eccezionale continuità istituzionale dell'ente, conserva documentazione di natura eterogenea, che copre un arco temporale di quattro secoli. La cifra della continuità istituzionale, unita alla mancanza di strumenti di corredo che ne illustrassero la struttura originale, ha suggerito di articolare il fondo in un unico titolario, conservando l'originaria suddivisione tra carteggio e registri. Non essendo stata rinvenuta alcuna segnatura o titolo originale, la definizione della struttura del fondo è stata dettata in primo luogo da un criterio di tipo istituzionale, sulla base delle attività e funzioni dell'ente. Pertanto nella sezione del carteggio si trova, oltre al carteggio generico, documentazione attestante l'attività istituzionale dell'ente (adunanze, capitali, affittanze) e la sua gestione contabile e finanziaria (esattoria, denunce delle rendite, fatture e ricevute); per quanto riguarda invece i registri, si trovano serie di natura contabile (entrate e uscite, bollettari di mandati e reversali, elemosine), di gestione dei beni (capitali, affittanze) e amministrativa (personale).

Consistenza totale: 4 buste, contenenti 15 fascicoli e 23 registri

Carteggio (sec. 1591-1971)

La sezione è organizzata in dieci serie:

- Carteggio generico, articolata nelle sottoserie
 - Carteggio antico regime (1690-1784)
 - Carteggio Ottocento (1835-1896)
 - Carteggio Novecento (1905-1969)
- Adunanze (1855-1859)
- Atti notarili e scritture private (1591-1956)
- Capitali (1828-1935)
- Aste e affittanze (1895-1955)
- Contratti esattoria (1880-1964)
- Polizze assicurative (1889-1922)
- Denunce delle rendite (1879-1949)
- Fedi per messe (1831-1934)
- Fatture e ricevute (1691-1964)

Consistenza: 2 buste contenenti 15 fascicoli

Registri (1718-1971)

Nella sezione dei registri sono conservate otto sottoserie:

- Entrate e uscite (1718-1724; 1857-1970)
- Verbali d'asta delle affittanze (1957-1971)
- Verbali di consegna delle affittanze (1914-1970)
- Riscossione affittanze (1865-1970)
- Capitali (1938-1940)
- Bollettari di mandati e reversali (1886-1967)
- Elemosine (1965-1967)
- Personale (1902)

Consistenza: 2 buste contenenti 23 registri

Modello scheda descrittiva unità fascicolare

N. unità/record

Identificazione Categoria - titolo unità originario posto tra virgolette e segnatura originaria posta tra parentesi tonde

6

Atti notarili e scritture private

Data → 1840-1956

Contenuto → Compravendite, convenzioni, obbligazioni, perizie di stima, iscrizioni ipotecarie, mutui, affittanze, testamento, ricognizioni di debito, rinuncia a patto di riscatto

Definizione → *Fascicolo*

Note → *Notai: Cristoforo Piotti di Gardone Valtrompia;
Arnaldo Legnazzi di Brescia e Bovegno;
Cesare Bettoni di Brescia;
Giovanni Battista Noventa di Brescia;
Pietro Piotti di Lavone;
Ferruccio Bossoni di Brescia;
Lorenzo Frigerio di Brescia*

Classificazione: 3

Segnatura: Busta 1, fasc. 6

Collocazione

The diagram shows a template for a descriptive unit card. It consists of a large grey rectangular area containing several white rectangular boxes. Arrows point from labels on the left and top to these boxes. The labels are: 'N. unità/record' (pointing to a box with '6'), 'Identificazione Categoria - titolo unità originario posto tra virgolette e segnatura originaria posta tra parentesi tonde' (pointing to a box with 'Atti notarili e scritture private'), 'Data' (pointing to a box with '1840-1956'), 'Contenuto' (pointing to a box with a list of document types), 'Definizione' (pointing to a box with 'Fascicolo'), 'Note' (pointing to a box with a list of notaries), 'Classificazione: 3' (pointing to a box with '3'), and 'Collocazione' (pointing to a box with 'Segnatura: Busta 1, fasc. 6').

Carteggio (1591-1969)

Nella sezione è conservata documentazione organizzata in dieci serie:

- Carteggio generico, articolata nelle sottoserie:
- Carteggio antico regime (1690-1784),
- Carteggio Ottocento (1835-1896),
- Carteggio Novecento (1905-1969)
- Adunanze (1855-1959)
- Atti notarili e scritture private (1591-1956)
- Capitali (1828-1935)
- Aste e affittanze (1895-1955)
- Contratti esattoria (1880-1964)
- Polizze assicurative (1889-1922)
- Denunce delle rendite (1879-1949)
- Fedi per messe (1831-1934)
- Fatture e ricevute (1691-1964)

Consistenza: 2 buste contenenti 15 unità

Serie Carteggio generico (1690-1969)

Nella serie è conservata documentazione di varia natura inerente le attività dell'ente.

Il carteggio è stato suddiviso nelle sottoserie Carteggio di antico regime, Carteggio Ottocento e Carteggio Novecento, in base dell'epoca di produzione. I fascicoli che compongono ogni sottoserie sono da considerare semplicemente come unità di conservazione, in quanto tra le diverse carte che li compongono non esistono legami logici di sorta; il loro contenuto, rilevato per lo più a livello di singola unità documentale, è stato quindi dettagliato in una sequenza di sottounità, la cui natura è specificata in campo titolo.

Gli atti sono: comunicazioni, circolari, notifiche, contratti verbali d'asta, polizze, missive, atti giudiziari, certificati, schizzi planimetrici.

Consistenza: 1 busta contenente 3 unità

Sottoserie Carteggio di antico regime (1690 – 1784)

Consistenza: 12 unità

Sottoserie Carteggio Ottocento (1835 – 1896)

Consistenza: 28 unità

Sottoserie Carteggio Novecento (1905 – 1969)

Consistenza: 36 unità

Serie Adunanze (1855-1959)

Nel titolo è conservata documentazione relativa alle deliberazioni dell'ente. Gli atti sono: verbali di deliberazione.

Consistenza: 1 unità

Serie Atti notarili e scritture private (1591-1956)

Nel titolo è conservata documentazione prodotta da notai o per scrittura privata. Gli atti sono: doti, investiture, compravendite, cessioni, affrancazioni, fideiussioni, testamenti, censi, obbligazioni,

convenzioni, perizie di stima, iscrizioni ipotecarie, mutui, affittanze, ricognizioni di debito, rinuncia a patto di riscatto.

Consistenza: 2 unità

Serie Capitali (1828-1935)

Nel titolo è conservata documentazione riguardante l'amministrazione dei capitali. Gli atti sono: iscrizioni ipotecarie; rinnovamento di iscrizione ipotecaria; stati delle iscrizioni ipotecarie; comunicazioni; partite d'estimo; obbligazioni; decreti; richieste di affrancazione di capitali.

Consistenza: 1 unità

Serie Aste e affittanze (1895-1955)

Nel titolo è conservata documentazione relativa alle affittanze dei beni dell'ente. Gli atti sono: processi verbali; contratti di affittanza; verbali di consegna; verbali di assegnazione e stima.

Consistenza: 1 unità

Serie Contratti esattoria (1880-1964)

Nel titolo è conservata documentazione relativa alle funzioni espletate dall'esattoria. Gli atti sono: contratti d'appalto.

Consistenza: 1 unità

Serie Polizze assicurative (1889-1922)

Nel titolo è conservata documentazione relativa ai contratti di assicurazione. Gli atti sono: polizze e comunicazioni.

Consistenza: 1 unità

Serie Denunce delle rendite (1879-1949)

Nel titolo è conservata documentazione per la denuncia delle rendite. Gli atti sono: dichiarazioni delle denunce, liquidazioni suppletive, avvisi di accertamento.

Consistenza: 1 unità

Serie Fedi per messe (1831-1934)

Nel titolo è conservata documentazione attestante la celebrazione delle messe. Gli atti sono: fedi dei sacerdoti.

Consistenza: 1 unità

Serie Fatture e ricevute (1691-1964)

Nel titolo è conservata documentazione di giustificazione di spese. Gli atti sono: polizze, preventivi, ricevute, fatture.

Consistenza: 3 unità

1

Carteggio di antico regime

1690 – 1784

Segnatura: Busta 1, fasc. 1

1.1

memoriale difensivo presentato dinnanzi all'arbitro compromissorio nella causa tra Andrea Calafrese e Giacomo Bontacchio per la proprietà di un medolo

1690

Segnatura: Busta 1, fasc. 1, u. 1.1

1.2

intimazione di pagamento

1691

Segnatura: Busta 1, fasc. 1, u. 1.2

1.3

dato in pagamento

sec. XVIII

Segnatura: Busta 1, fasc. 1, u. 1.3

1.4

decreto dei giudicenti di Pezzaze

1725

Segnatura: Busta 1, fasc. 1, u. 1.4

1.5

decreto dei giudicenti di Pezzaze

1741

Segnatura: Busta 1, fasc. 1, u. 1.5

1.6

decreto dei giudicenti di Pezzaze

1745

Segnatura: Busta 1, fasc. 1, u. 1.6

1.7

ordinanza del Vicario di Valle Trompia

1748

Segnatura: Busta 1, fasc. 1, u. 1.7

1.7

costruzione dell'oratorio di S. Gaetano

1751

Decreto del vescovo Angelo Maria Querini (1);
polizze di pagamento.

Note:

(1) Decreto vescovile in copia autentica con sigillo aderente.

Segnatura: Busta 1, fasc. 1, u. 1.8

1.8

ordinanza del Vicario di Valle Trompia

1753

Segnatura: Busta 1, fasc. 1, u. 1.9

1.9

dichiarazione dell'estimatore Giovanni battista Grazioli

1763

Segnatura: Busta 1, fasc. 1, u. 1.10

1.10

ricevuta di pagamento

1784

Segnatura: Busta 1, fasc. 1, u. 1.11

2

Carteggio Ottocento

1835 – 1896

Segnatura: Busta 1, fasc. 2

2.1

minuta di missiva al vescovo di Brescia [?] per richiesta di un sacerdote [?]

sec. XIX

Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.1

2.2

denuncia per minacce sottoscritta dai Deputati comunali di Pezzaze

1835

Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.2

2.3

atto di accettazione della cappellani da parte del sacerdote Maffeo Amadei

1843

Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.3

2.4

procura di Caterina Gabrieli al marito Bortolo fu Antonio Bontacchio

1851

Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.4

2.5

iscrizione ipotecarie

1854 – 1855

Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.5

2.6

atti relativi all'eredità di Giovanni Bontacchio

1854 – 1884

Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.6

2.7

comunicazione dell'I. R. Intendenza di Finanza

1856

Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.7

2.8

atti giudiziari relativi a varie cause

1857 – 1864

Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.8

2.9

scrittura privata per prestazione d'opera

1860

Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.9

2.10

avviso per presentazione di denuncia delle rendite da parte dell'Amministrazione delle tasse e del Demanio

1861

Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.10

2.11

relazione di stima di beni a favore dell'Istituto Zilberti

1861

Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.11

- 2.12**
missiva di Cristoforo Piotti
1865
- Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.12
- 2.13**
comunicazione del Comune di Pezzaze
1866
- Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.13
- 2.14**
missiva di Marco Capretti a Giovanni Fanchini
1869
- Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.15
- 2.15**
corrispondenza con l'Ufficio del Registro di Gardone VT
1869 – 1872
- Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.14
- 2.16**
comunicazione del Comune di Pezzaze
1870
- Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.16
- 2.17**
minuta di richiesta per sparo di mortaretti
1870
- Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.17
- 2.18**
tipo lucidato del terreno denominato Valle in Pezzaze
1880
Planimetria acquerellata policroma, scala 1:2000, Gardone VT.
- Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.18
- 2.19**
intimazione dell'Ufficio delle Imposte dirette
1881
- Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.19
- 2.20**
comunicazione del Comune di Pezzaze
1884
- Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.20
- 2.21**
comunicazione della R. Agenzia delle tasse dirette
1884
- Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.21
- 2.22**
elenco di affittanze
1888
- Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.22

- 2.23**
richiesta di autorizzazione del coadiutore parrocchiale don Giovanni Viotti per la celebrazione della messa festiva nella parrocchiale di Pezzaze
1891
Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.23
- 2.24**
corrispondenza con la Prefettura di Brescia
1891
Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.24
- 2.25**
corrispondenza con il vescovo di Brescia per richiesta di sacerdote
1895
Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.25
- 2.26**
corrispondenza con la Prefettura di Brescia
1896
Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.26
- 2.27**
"Nel primo centenario che fu esposta la reliquia di san Gaetano di Tiene in Avano di Pezzaze"
1896
Segnatura: Busta 1, fasc. 2, u. 2.25
- 3**
Carteggio Novecento
1905 – 1969
Segnatura: Busta 1, fasc. 3
- 3.1**
appunti per costruzione di muro
sec. XX
Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.1
- 3.2**
schizzo planimetrico del fondo Poracle
sec. XX
Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.2
- 3.4**
inventario di consegna di beni al curato di Avano
sec. XX
Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.3
- 3.5**
estratto d'estimo di fabbricato
sec. XX
Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.4
- 3.6**
note contabili e appunti
sec. XX
Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.5
- 3.7**
richiesta di autorizzazione al Vicario generale per vendita di fabbricato
1905
Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.6

3.8
comunicazioni del Comune di Pezzaze
1905

Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.7

3.9
cartella dei pagamenti
1914

Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.8

3.10
atti relativi a dispense alimentari
1914 – 1921
Note contabili, elenchi.

Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.9

3.11
libretto al portatore
1915

Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.10

3.12
comunicazione dell'Ufficio del registro di Gardone VT
1916

Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.11

3.13
atti relativi a taglio piante
1920 – 1925

Comunicazioni dell'Ispettorato Forestale di Brescia, verbali d'asta, comunicazioni della Milizia nazionale Forestale, perizie di stima, istanze, contratti.

Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.12

3.14
sottoscrizioni di affittuali
1922

Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.13

3.15
comunicazione dell'Asilo infantile di Pezzaze
1927

Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.14

3.16
comunicazione dell'Unione bancaria nazionale
1932

Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.15

3.17
atti relativi alla costruzione dell'acquedotto
1932

Comunicazioni del Comune di Pezzaze, dichiarazione di obbligazione di concorso.

Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.16

3.18
invito a pagamento della compagnia assicurativa Union
1932

Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.17

3.19 comunicazione della Società Terni <i>1933</i>	
	Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.18
3.20 atti relativi ad accesso a fondo <i>1933</i>	
	Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.19
3.21 dichiarazioni di Guardie comunali <i>1934 – 1936</i>	
	Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.20
3.22 missiva a don Verzelletti <i>1937</i>	
	Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.21
3.23 circolare dell'ECA <i>1937</i>	
	Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.22
3.24 missiva dell'avvocato Ettore Violante <i>1938</i>	
	Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.23
3.25 corrispondenza con il notaio Piero Piotti <i>1938 – 1939</i>	
	Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.24
3.26 missive dell'azienda Carlo Tassara e dell'avv. Desenzani in merito a vendita di boschi <i>1938 – 1939</i>	
	Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.25
3.27 contratto per prestazione d'opera <i>1939</i>	
	Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.26
3.28 notificazioni del Comune di Pezzaze <i>1939</i>	
	Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.27
3.29 prospetto di accertamento generale delle proprietà immobiliari urbane <i>1939</i>	
	Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.28
3.30 contratto per prestazione d'opera <i>1940</i>	
	Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.29

3.31

atti relativi a vertenza per assegnazione di taglio di piante in località Poffa della volpe

1940 – 1944

Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.30

3.32

atti relativi a causa per contratti di subaffitto di poderi rustici

1950 – 1956

Estratto di testamento, contratti di affittanza, convenzioni, ricorsi al Tribunale di Brescia, missive di Rita Bregoli.

Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.31

3.33

cartella dei pagamenti

1952

Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.32

3.34

cartella dei pagamenti

1955

Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.33

3.35

contratto per prestazione d'opera

1964

Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.34

3.36

comunicazione del geometra Vinetti

1969

Segnatura: Busta 1, fasc. 3, u. 3.35

4

Adunanze

1855 - 1959

Verbali di deliberazione delle adunanze degli anni 1855, 1860, 1861, 1872 [manifesto], 1886, 1892, 1913, 1920, 1930, 1940, 1959, s.d.

Definizione: Fascicolo

Classificazione: 2

Segnatura: Busta 1, fasc. 4

5

Atti notarili e scritture private

1591 settembre 9 - 1780 giugno 1

Doti, investiture, compravendite, cessioni, affrancazioni, fideiussioni, testamenti, perizie, censi, obbligazioni

Definizione: Fascicolo

Note:

Notai: Pietro fu Giovanni Antonio Richiedei di Lavone;

Pietro fu Giovanni Battista Sedaboni di Lavone;

Giovanni Maria fu Bartolomeo Bontacchio di Pezzaze;

Domenico fu Benedetto Richiedei di Lavone;

Benedetto fu Stefano Richiedei di Lavone;

Salvino Grotti fu Giovanni Paolo di Lavone;

Pietro Paolo fu Giovanni Richiedei di Lavone;

Giovanni Pietro fu Giovanni Battista Sedaboni di Lavone;

Giovanni fu Andrea Brentano di Bovegno;

Angelo di Orfeo Fada di Lavone;

Giacomo fu Orfeo Fada di Lavone;

Benedetto fu Domenico Richiedei di Lavone;
Nicola Pietrobelli fu Pietro Bergomi di Bovegno;
Giovanni Antonio fu Giovanni Pietro Sedaboni di Lavone;
Giovanni Maria fu Bartolomeo Bontacchio di Pezzaze;
Antonio fu Giovanni Maria Bontacchio di Pezzaze;
Bartolomeo fu Giovanni Pietro Sedaboni di Lavone;
Giovanni Antonio fu Giovanni Pietro Sedaboni di Pezzaze;
Antonio fu Giovanni Bontacchio di Pezzaze;
Giovanni Andrea fu Giovanni Battista Gabriele Bordogni di Pezzaze;
Giovanni Battista fu Bartolomeo Daffini di Gardone;
Angelo di Antonio Gabrieli di Pezzaze;
Michele Porteri di Lavone;
Gaetano fu Giovanni Brentano di Bovegno;
Giovanni Battista fu Stefano Graziadei di Bovegno;
Domenico Brenardi di Lavone
Classificazione: 3

Segnatura: Busta 1, fasc. 5

6

Atti notarili e scritture private

1840 - 1956

Compravendite, convenzioni, obbligazioni, perizie di stima, iscrizioni ipotecarie, mutui, affittanze, testamento, ricognizioni di debito, rinuncia a patto di riscatto

Definizione: Fascicolo

Note:

Notai: Cristoforo Piotti di Gardone Valtrompia;

Arnaldo Legnazzi di Brescia e Bovegno;

Cesare Bettoni di Brescia;

Giovanni Battista Noventa di Brescia;

Pietro Piotti di Lavone;

Ferruccio Bossoni di Brescia;

Lorenzo Frigerio di Brescia

Classificazione: 3

Segnatura: Busta 1, fasc. 6

7

Capitali

1828 - 1935

Atti riguardanti l'amministrazione di capitali: iscrizioni ipotecarie;

rinnovo di iscrizione ipotecaria;

stati delle iscrizioni ipotecarie;

comunicazioni dell'I. R. Conservatoria;

partite d'estimo;

obbligazioni;

decreto dell'I. R. Agenzia delle Tasse;

richiesta di estinzione di prestito;

certificati delle iscrizioni ipotecarie;

richiesta di affrancazione di capitale;

elenco di capitali

Definizione: Fascicolo

Classificazione: 4

Segnatura: Busta 1, fasc. 7

8

Aste e affittanze

1895 - 1955

Processi verbali;
contratti di affittanza;
verbali di consegna;
verbali di assegnazione e stima

Definizione: Fascicolo

Classificazione: 5

Segnatura: Busta 2, fasc. 1

9

Contratti esattoria

1880 - 1964

Contratti per l'appalto dell'esattoria degli anni: 1880, 1887, 1894, 1901, 1904, 1911, 1917, 1924, 1931, 1937, 1942, 1948, 1962, 1964

Definizione: Fascicolo

Classificazione: 6

Segnatura: Busta 2, fasc. 2

10

Polizze assicurative

1889 - 1968

Atti relativi a contratti assicurativi: polizze per gli anni: 1889, 1899, 1909, 1922;
comunicazioni delle compagnie assicurative e ricevute

Definizione: Fascicolo

Classificazione: 7

Segnatura: Busta 2, fasc. 3

11

Denunzie delle rendite

1879 - 1949

Dichiarazioni delle denunzie;
liquidazioni suppletive;
avvisi di accertamento

Definizione: Fascicolo

Classificazione: 8

Segnatura: Busta 2, fasc. 4

12

Fedi per messe

1831 - 1934

Certificazioni dei sacerdoti circa la celebrazione delle messe

Definizione: Fascicolo

Classificazione: 9

Segnatura: Busta 2, fasc. 5

13

Fatture e ricevute

1691 - 1784

Polizze e ricevute di opere e prestazioni

Definizione: Fascicolo

Classificazione: 10

Segnatura: Busta 2, fasc. 6

14

Fatture e ricevute

1821 - 1899

Polizze e ricevute di opere e prestazioni;
ricevute del cassiere;
ricevute per pagamento di imposte

Definizione: Fascicolo

Classificazione: 10

Segnatura: Busta 2, fasc. 7

15

Fatture e ricevute

1905 - 1964

Preventivi;
fatture;
ricevute del cassiere;
ricevute per pagamento di imposte;
blocchetto di ricevute

Definizione: Fascicolo

Classificazione: 10

Segnatura: Busta 2, fasc. 8

Registri (1718-1971)

In questa sezione sono conservate otto serie di registri:

- Entrate e uscite (1718-1724; 1857-1970)
- Verbali d'asta delle affittanze (1957-1971)
- Verbali di consegna delle affittanze (1914-1970)
- Riscossione affittanze (1865-1970)
- Capitali (1938-1940)
- Bollettari di mandati e reversali (1886-1967)
- Elemosine (1965-1967)
- Personale (1902)

Consistenza: 2 buste contenenti 23 registri

Serie Entrate e uscite (1718 luglio 30-1971)

Nella sottoserie "Entrate e uscite" sono conservati i registri contabili; talvolta sono presenti, all'interno di alcuni registri, registrazioni anche di verbali di adunanza e di affittanza.

Consistenza: 8 registri

Serie Verbali d'asta delle affittanze (1957-1971)

Nella sottoserie "Verbali d'asta delle affittanze" è conservato un registro che documenta le aste per le affittanze dei terreni.

Consistenza: 1 registro

Serie Verbali di consegna delle affittanze (1914-1970)

Nella sottoserie "Verbali di consegna delle affittanze" sono conservati i registri che documentano l'atto di consegna dei beni agli affittuari.

Consistenza: 2 registri

Serie Riscossione affittanze (1865-1969)

Nella sottoserie "Riscossione affittanze" sono conservati i registri della contabilità delle affittanze.

Consistenza: 4 registri

Serie Capitali (1938-1940)

Nella sottoserie "Capitali" è conservato un registro con le annotazioni relative ai capitali.

Consistenza: 1 registro

Serie Bollettari di mandati e reversali (1886-1967)

Nella sottoserie "Bollettari di mandati e reversali" sono conservati i bollettari con le registrazioni dei mandati del cassiere e delle ricevute.

Consistenza: 6 registri

Serie Elemosine (1965-1967)

Nella sottoserie "Elemosine" è conservato un registro che documenta le entrate dovute a offerte.

Consistenza: 1 registro

Sottoserie Personale (1902)

Nella sottoserie "Personale" è conservato un registro che documenta le giornate di lavoro del personale.

Consistenza: 1 registro

1

"Questo libro di me Giovanni Bontachio chiamato D"

1718 luglio 30 - 1724 dicembre

Registro delle entrate e delle uscite

Definizione: Registro

Classificazione: 1

Segnatura: Busta 3, reg. 1

2

"Libro de'registri dell'Oratorio di S. Gaetano in Avano"

1857 - 1914

Registro delle entrate e delle uscite

Definizione: Registro

Note:

Compilatore dal 1857 il sacrestano Giovanni Battista Gabrieli

Classificazione: 1

Segnatura: Busta 3, reg. 2

3

"Quinternetto d'esazione dei redditi della Cappellania di S. Gaetano in Avano"

1904 - 1926

Registro delle entrate e delle uscite con alcuni verbali di adunanza

Definizione: Registro

Classificazione: 1

Segnatura: Busta 3, reg. 3

4

"Memorie dei conti di S. Gaetano in Avano"

1915 - 1930

Registro delle entrate e delle uscite

Definizione: Registro

Classificazione 1

Segnatura: Busta 3, reg. 4

5

"Istituto S. Gaetano - Avano - Pezzaze"

1932 - 1934

Registro delle entrate e delle uscite con alcuni verbali di affittanza

Definizione: Registro

Classificazione: 1

Segnatura: Busta 3, reg. 5

6

"Rendiconti e adunanze"

1925 - 1946

Registro delle entrate e delle uscite con alcuni verbali di adunanza

Definizione: Registro

Classificazione: 1

Segnatura: Busta 3, reg. 6

7

Entrate e uscite

1930 - 1957

Registro delle entrate e delle uscite

Definizione: Registro

Classificazione: 1

Segnatura: Busta 3, reg. 7

8

"Libro delle entrate e delle uscite amministrative"

1958 - 1970

Registro delle entrate e delle uscite

Definizione: Registro

Note:

Compilato da Abele Maffina e Agostino Bontacchio

Classificazione: 1

Segnatura: Busta 3, reg. 8

9

"Libro verbali d'asta"

1957 - 1971

Registro dei verbali d'asta delle affittanze

Definizione: Registro

Classificazione: 2

Segnatura: Busta 4, reg. 9

10

"Consegne"

1914 - 1933

Registro dei verbali di consegna delle affittanze

Definizione: Registro

Classificazione: 3

Segnatura: Busta 4, reg. 10

11

"Libro consegne"

1932 - 1970

Registro dei verbali di consegna delle affittanze

Definizione: Registro

Classificazione: 3

Segnatura: Busta 4, reg. 11

12

"Affitti dei colonelli di ragione dell'eredità Bontachio Zanoncina"

1865 - 1867

Registro per la riscossione degli affitti

Definizione: Registro

Classificazione: 4

Segnatura: Busta 4, reg. 12

13

"Quinternetto S. Gaetano affitti"

1886 - 1903

Registro per la riscossione degli affitti

Definizione: Registro

Classificazione: 4

Segnatura: Busta 4, reg. 13

14

"Elenco affittuali e canoni d'affitto - Cappellania S. Gaetano Pezzaze"

1934 - 1945

Registro per la riscossione degli affitti

Definizione: Registro

Classificazione: 4

Segnatura: Busta 4, reg. 14

15

"Quinternetto amministrativo S. Gaetano"

1957 - 1969

Registro per la riscossione degli affitti

Definizione: Registro

Note:

Compilato da Abele Maffina e Agostino Bontacchio

Classificazione: 4

Segnatura: Busta 4, reg. 15

16

Capitali

1938 - 1940

Registro delle annotazioni dei capitali

Definizione: Registro

Classificazione: 5

Segnatura: Busta 4, reg. 16

17

"Bollettario"

1886 - 1922

Bollettario dei mandati di pagamento

Definizione: Registro

Classificazione: 6

Segnatura: Busta 4, reg. 17

18

"Mandati 1928"

1928 - 1931

Bollettario dei mandati di pagamento

Definizione: Registro

Classificazione: 6

Segnatura: Busta 4, reg. 18

19

"Giornale d'entrata"

1939 - 1942

Bollettario delle reversali

Definizione: Registro

Classificazione: 6

Segnatura: Busta 4, reg. 19

20

Bollettario

1952 - 1960

Bollettario dei mandati di pagamento

Definizione: Registro

Classificazione: 6

Segnatura: Busta 4, reg. 20

21

Bollettario

1961 - 1967

Bollettario dei mandati di pagamento

Definizione: Registro

Classificazione: 6

Segnatura: Busta 4, reg. 21

22

"Libretto elemosine"

1965 - 1967

Registro delle elemosine

Definizione: Registro

Classificazione: 7

Segnatura: Busta 4, reg. 22

23

"Giornale"

1902

Registro dei pagamenti ai lavoratori

Definizione: Registro

Classificazione: 8

Segnatura: Busta 4, reg. 23



Sistema Archivistico di Valle Trompia

Complesso conventuale S.Maria degli angeli
via San Francesco d'Assisi - 25063 Gardone V.T. (BS)
tel. 030-8337490 ufficio coordinamento int. 492
e-mail: archivi@cm.valletrompia.it
sito: <http://cultura.valletrompia.it>

Cooperativa A.R.C.A.
Ambiente Ricerca Cultura Arte
via XX Settembre, 11
25063 Gardone Val Trompia, Bs.